

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-02-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	05/02/2018	7	Fuori pista fatale a Campo Felice due morti sotto la valanga killer <i>Eleonora Sasso</i>	2
SICILIA CATANIA	05/02/2018	12	Presenti in Cattedrale " Posti medici avanzati " per il soccorso dei fedeli <i>Redazione</i>	3
strettoweb.com	04/02/2018	1	- Protezione Civile, Lamezia Terme: sarà presentato il nuovo sistema di allerta regionale <i>Redazione</i>	4
blogsicilia.it	04/02/2018	1	Verso l'aumento della tassa rifiuti nei comuni siciliani in crisi, bisogna recuperare 30 milioni di euro <i>Redazione</i>	5
blogsicilia.it	05/02/2018	1	Acqua razionata a Palermo da lunedì 12 febbraio, arriverà nelle case solo una volta ogni tre giorni <i>Redazione</i>	6
lasicilia.it	04/02/2018	1	Maltempo: neve a bassa quota al Nord <i>Redazione</i>	7

Fuori pista fatale a Campo Felice due morti sotto la valanga killer

Domenica tragica in montagna. In Abruzzo si salva un loro compagno. Due feriti anche in Friuli. Un bimbo cade da seggiovia: ricoverato ad Aosta

[Eleonora Sasso]

Domenica tragica in montagna. In Abruzzo si salva un loro compagno. Due feriti anche in Friuli. Un bimbo cade da seggiovia: ricoverato ad Aosta ELEONORA SASSO L'AQUILA. Giornata nera sulle montagne italiane. A Campo Felice, sull'Appennino abruzzese, due sciatori romani sono morti travolti da una slavina durante un fuori pista; salvo, ma in ospedale a L'Aquila, un terzo amico. In Friuli una slavina si è abbattuta su un gruppo di sportivi, anche loro impegnati in un fuori pista, sul Monte Lussari: uno è ricoverato in gravi condizioni, illesi gli altri. In prognosi riservata, poi, un 48enne travolto da una valanga durante un'escursione sci-alpinistica sulle Orobie, a Teglio (Sondrio). E in ospedale, ad Aosta, anche un bambino di 5 anni, caduto da una seggiovia degli impianti sciistici di La Thuile. La stupenda giornata di sole di ieri a Campo Felice era stata preceduta nella notte da una bufera con abbondante nevicata; nella stazione sciistica dell'Appennino erano arrivati, come facevano spesso, anche Massimo Urbani e Massimo Franzè, 57 e 55 anni, esperti sciatori, con Americo Guerrazzi, loro amico 59enne. Forse la troppa confidenza con la montagna li ha spinti a tentare il fuori pista nella località nota come Anfiteatro, e lì il manto troppo fresco, circa 4 metri di neve accumulatisi nella notte su uno strato ghiacciato e compatto - uno dei fattori che aumenta il rischio di slavine - li ha traditi: il blocco staccatesi in quota ha travolto Urbani e Franzè scagliandoli contro gli alberi del boschetto sottostante, il terzo sciatore è rimasto semisepolto dalla neve e ha potuto chiamare i soccorsi. Sul posto sono arrivati l'elicottero del 118 e i tecnici del Soccorso Alpino (Cnsas), il soccorso alpino della Guardia di finanza e i carabinieri. Subito recuperato e trasferito in codice rosso all'ospedale aquilano con politrauma, Guerrazzi è ora ricoverato, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Nulla da fare, purtroppo, per gli altri due, trovati ormai senza vita dai soccorritori. Erano nostri amici e clienti storici. I primi ad arrivare la mattina, gente esperta, che conosce la stazione meglio di noi, commenta Luca Lallini, amministratore delegato degli impianti. Sciatori esperti - dice il direttore della stazione invernale di Campo Felice, Gennaro Di Stefano, anche sindaco di Rocca di Cambio - che però, per una eccessiva sicurezza e confidenza, hanno scelto di fare una cosa molto pericolosa. All'ospedale di Udine è in gravi condizioni, in stato di ipotermia, un 44enne travolto da una valanga sul Monte Lussari a Camoporosso (Udine) mentre faceva freeriding con altri sciatori fuori pista a circa 1.600 metri. Gravissimo, nonostante la breve permanenza sotto il manto di neve, anche lo sci alpinista che sulle Alpi Orobie, in Lombardia, è stato travolto da una valanga. Altro incidente a La Thuile, in Val d'Aosta, dove un bambino di 5 anni è caduto dalla seggiovia Maison Blanche mentre era con il padre e altri due bimbi; ora è ricoverato all'ospedale Parini di Aosta. L'allerta meteo della Protezione civile parla di nevicata oltre i 200400 metri in Liguria dalla tarda serata di ieri. Dalle prime ore di oggi coinvolto anche il Piemonte e, al di sopra dei 300-500 metri, la Lombardia. Le vittime erano sdatori esperti, traditi forse dalla eccessiva confidenza con i monti. Sulla zona era caduta tanta neve durante la notte precedente -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE.

Presenti in Cattedrale " Posti medici avanzati " per il soccorso dei fedeli

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE. Postazioni del Cisom Presenti in Cattedrale "Posti medici avanzati" per il soccorso dei fedeli Sono entrati nel vivo i festeggiamenti alla Santa Patrona di Catania SAgata ed anche il Cismo (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta) schiera, nella complessa macchina della Protezione civile che garantirà l'incolumità e il soccorso alle migliaia di cittadini che parteciperanno alla processione, le proprie squadre sanitarie. I team sanitari del Cisom gestiranno i due Pma (Posti medici avanzati) presenti all'interno della Cattedrale, posizionati in fondo alle due navate, con personale medico, infermieristico, psicologi dell'emergenza, soccorritori e logisti. I responsabili del Cisom raccomandano ai fedeli che si recheranno all'interno della cattedrale, in particolare il pomeriggio del 5 e la mattina del 6, di seguire alcune regole basilari che possono evitare l'insorgere di malori o situazioni di particolare disagio specialmente in luoghi chiusi e particolarmente affollati. Di seguito i sette suggerimenti del Cisom: Indossare abiti adeguati evitando la sovrapposizione di più capi pesanti; idratarsi regolarmente per evitare crisi ipotensive; fare colazione per evitare crisi ipoglicemiche; chi segue particolari cure non dimentichi di assumere regolarmente i farmaci prescritti; evitare di portare neonati e bambini nei punti e nei momenti di maggiore confusione, stessa raccomandazione anche per i soggetti anziani e per chi soffre di crisi di panico o da confinamento; mettere a conoscenza amici o parenti, con i quali ci si accompagna durante la processione, di eventuali patologie o assunzioni di farmaci in maniera tale che, in caso di malore, queste informazioni possano essere comunicate ai soccorritori e al personale medico; evitare di creare confusione intorno ad eventuale persona colta da malore, mantenere la calma, creare spazio intorno a questa e allertare subito le squadre di soccorso, presenti all'interno della cattedrale, che si prenderanno cura dell'infortunato evacuandolo adeguatamente verso la postazione medica più vicina. I volontari suggeriscono alcune regole basilari per evitare malesseri % , -; é: -tit_org- Presenti in Cattedrale Posti medici avanzati per il soccorso dei fedeli

- Protezione Civile, Lamezia Terme: sarà presentato il nuovo sistema di allerta regionale

[Redazione]

Verso l'aumento della tassa rifiuti nei comuni siciliani in crisi, bisogna recuperare 30 milioni di euro

[Redazione]

Non è alternativa alla spedizione dei rifiuti fuori regione o addirittura al di fuori del Paese e questo smaltimento all'esterno non riguarderà solo la frazione secca ma, nel 2018, anche la frazione umida, almeno fino a quando non saranno realizzati gli impianti di compostaggio. Il governo regionale ne prevede dieci sul territorio siciliano. Dal Dipartimento dell'energia e dei rifiuti hanno pronto il bando europeo per lo smaltimento. Le norme comunitarie obbligano, in questi casi, ad una evidenza pubblica che riguardi tutti gli stati membri. Dunque il bando andrà nella Gazzetta ufficiale comunitaria e lo promuoverà la regione che, però, non pagherà un euro. Se la Regione non paga e anche Palazzo Chigi ha intenzione di attivare risorse di protezione civile per coprire i costi, bisognerà trovare i soldi altrove. Per legge la tariffa di smaltimento è a carico dei Comuni che devono recuperare l'intero costo dalla tassa sui rifiuti. Il bando prevede lo smaltimento di mezzo milione di tonnellate fuori dalla Sicilia. Portarli in discarica costerebbe circa 70 milioni, fuori regione ne servirebbero 100. I 30 milioni di differenza graveranno sulle tasse che pagano i siciliani ai loro comuni di residenza. La prossima settimana, intanto, è attesa la decisione del Consiglio dei ministri sui poteri speciali in materia di rifiuti e in materia di acqua. Solo dopo la regione pubblicherà il bando Europeo e avvierà interventi straordinari a Bellolampo per evitare la chiusura della discarica, la realizzazione degli impianti di compostaggio e tanto altro. La soluzione definitiva, comunque, appare abbastanza lontana. Dal dipartimento valutano che possa arrivare, senza intoppi, dal 2020.

Manlio Viola di Manlio Viola
facebook twitter google+ 0 condivisioni

Acqua razionata a Palermo da lunedì 12 febbraio, arriverà nelle case solo una volta ogni tre giorni

[Redazione]

Tutto pronto per far ripartire il razionamento idrico a Palermo e sarà uno dei peggiori nella storia della città. Il Piano dell'acqua è quasi pronto. La città è stata divisa in tre zone di fornitura al momento anche se si lavora per crearne una quarta. L'esiguità della suddivisione costringe a dare acqua un giorno sì e due giorni no. In pratica la distribuzione avverrà il lunedì nel centro storico, il martedì nella zona nord e a Mondello, il mercoledì a Brancaccio e nella zona sud. Poi si ricomincia il giro. Non è ancora chiaro se la domenica sarà giorno di acqua per tutti o per nessuno. Sempre che nel frattempo non si definisca la quarta zona di turnazione e cambi di conseguenza la suddivisione. La distribuzione idrica seguirà percorsi precisi che eviteranno di coinvolgere ospedali e caserme anche se si verificheranno piccole interruzioni durante le operazioni di apertura e chiusura delle paratie e delle valvole. Ma sulla data di avvio non c'è ancora certezza. Venerdì scorso sono stati inviati a Roma tutti i documenti chiesti dalla Protezione Civile e forse venerdì prossimo arriverà finalmente lo stato di calamità chiesto al Consiglio dei Ministri. Fino ad allora non si avvierà alcuna turnazione. Per parte sua il sindaco Orlando spererebbe di rinviare ancora almeno tre o quattro settimane sperando proprio che i poteri speciali che potrebbero essere conferiti venerdì possano servire a trovare una soluzione tampone che attualmente non si vede. E poi fra tre settimane si vota e forse andare alle urne con acqua appena razionata potrebbe influire anche se alle regionali non ha aiutato il non averla ancora turnata. Antonio Maria Casarubea facebook twitter google+ 0 condivisioni

Maltempo: neve a bassa quota al Nord

[Redazione]

ROMA, 4 FEB - Dalla tarda serata di oggi, nevicata al di sopra dei 200-400 metri sulla Liguria. Dalle prime ore di domani, coinvolto anche il Piemonte e, al di sopra dei 300-500 metri, la Lombardia. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Bacino Alto del Sangro in Abruzzo e sulle aree centro-meridionali dell'Emilia-Romagna. Permane, inoltre, l'allerta arancione localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.